

EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

WORKSHOP

**CARCINOMA DEL COLON-RETTO IN CAMPANIA: COSTRUIRE IL PERCORSO REFERRALMEDICO DI MEDICINA GENERALE (MMG)-
ENDOSCOPIA – ONCOLOGIA EDIZIONE Napoli**

GRAND HOTEL SANTA LUCIA • NAPOLI, 20 FEBBRAIO 2026

Responsabile Scientifico: Prof. Sandro Pignata

Evento ECM ID: **470649**

PROVIDER: **Associazione Sinapsy soluzioni e servizi integrati ID 3017**

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: **Meeting & Creative S.r.l.**

OBIETTIVO FORMATIVO: **N. 3**

CREDITI ASSEGNATI: **7,8**

ORE FORMATIVE **6**

Destinatari: Medico -chirurgo (Gastroenterologia, Oncologia, Chirurgia Generale, Medicina Generale)

RAZIONALE SCIENTIFICO

Il carcinoma del colon-retto (CCR) è una delle principali cause di mortalità oncologica nei Paesi occidentali e la sua storia naturale segue la sequenza adenoma-carcinoma, generalmente nell'arco di 7-10 anni. Questo lungo intervallo preclinico rende teoricamente ideale lo screening organizzato, in particolare tramite test immunochimico per la ricerca del sangue occulto fecale (FIT) e colonscopia di approfondimento, con un potenziale significativo di riduzione sia dell'incidenza sia della mortalità.

Tuttavia, il **modello attuale di screening in Italia** mostra criticità importanti:

- **Adesione insufficiente ai programmi di popolazione**
 - Adesione media nazionale intorno al 35%.
 - Ulteriore penalizzazione nel sud Italia ed Isole, dove si raggiunge a malapena il 10% in alcune aree del Sud, inclusa la Campania.
- **Dispersione dei pazienti nel percorso di cura**
 - I dati Giscor documentano una **dispersione di circa il 23%** dei soggetti che aderiscono: una quota rilevante di pazienti con FIT positivo o con lesioni rilevate non prosegue il percorso nelle strutture di riferimento previste dal programma di screening.
 - Molti pazienti si "perdono" in percorsi non tracciati, talvolta presso strutture prive del necessario expertise endoscopica e/o oncologica, con rischio di ritardi diagnostici, trattamenti non ottimali e aumento della variabilità assistenziale.
- **Scarsa valorizzazione della popolazione under 50**
 - L'attuale modello di screening di popolazione è centrato sulla fascia ≥ 50 anni ma:
 - L'incidenza dei CCR a esordio precoce (under 50) è in aumento, verosimilmente correlata a stili di vita sfavorevoli.
 - Questa popolazione non entra nei percorsi organizzati e dipende quasi esclusivamente dalla **sensibilità clinica del Medico di Medicina Generale (MMG)** nel riconoscere i segni e sintomi di allarme ("red flags").
 - L'assenza di un meccanismo strutturato di segnalazione e invio rapido per i casi sospetti under 50 rappresenta una lacuna rilevante dell'attuale sistema.

In tale contesto, la **Campania**, caratterizzata da bassa adesione allo screening, alta variabilità organizzativa e significativo carico oncologico, rappresentano uno scenario prioritario per lo sviluppo di **progetti "referral-based"** che integrino:

- Medici di Medicina Generale
- Endoscopisti operanti in centri mappati e certificati

- Oncologi dei centri di riferimento
- Chirurghi coloretali

con l'obiettivo di:

1. **Aumentare l'adesione e la qualità dello screening CCR.**
2. **Ridurre la dispersione dei pazienti rispetto ai percorsi regionali designati.**
3. **Intercettare precocemente la malattia nella popolazione under 50** attraverso il riconoscimento delle red flags da parte del MMG.
4. **Garantire tempi rapidi** dal sospetto clinico o dal FIT positivo alla diagnosi endoscopica e alla presa in carico oncologica/chirurgica.

Il corso nasce quindi come **momento di confronto multidisciplinare** tra oncologi, chirurghi, MMG ed endoscopisti per:

- Analizzare i limiti del modello attuale.
- Definire un **percorso di riferimento condiviso (referral pathway)** per la Regione Campania.
- Presentare un **progetto operativo** che includa:
 - Mappatura dei centri endoscopici certificati.
 - Collegamento strutturato con i centri oncologici di riferimento.
 - Definizione di criteri chiari di invio, inclusi i sospetti under 50.

PROGRAMMA SCIENTIFICO

09.00 Registrazione dei partecipanti e Welcome coffee

09.30-10.45 **I Sessione: Un modello di referral in Campania**

09.30 Perché serve un modello di referral in Campania
Sandro Pignata

Criticità: bassa adesione (35% Italia, 10% Sud)

09.45 Perché nel territorio di Napoli, lo screening da solo è insufficiente?
Sandro Pignata

10.00 Dove vedete oggi i principali "buchi" del percorso (dallo screening, al sospetto, alla diagnosi)?
Vincenzo Montesarchio

10.15 Quali sono secondo voi, i 3 motivi principali per cui serve un referral pathway strutturato?
Vincenzo Montesarchio

10.30-11.15 **II Sessione: Il punto di vista dell'endoscopista**
Moderatori: **Giuseppe Galloro - Luigi Pasquale**

10.30 Criticità dello screening attuale e dispersione dei FIT positivi
Paolo Andreozzi

10.45 Cosa servirebbe ai centri endoscopici per garantire un percorso più lineare?
Giuseppe Galloro

11.00 Pazienti che si spostano in strutture non designate e non tracciate
Agnese Miranda

11.15 Quali centri endoscopici, realisticamente, potrebbero diventare i "nodi referral" mappati nel territorio?
Antonietta Gravina

11.30-11.45 Coffee Break

11.45 Discussione sui temi trattati nelle sessioni

12.00-13.00 **III Sessione: Il punto di vista dell'oncologo**
Moderatori: **Vincenzo Montesarchio**

12.00 Under 50 e visione del referral pathway
Sandro Pignata

12.15 Che cosa deve contenere, minimamente, la scheda invio verso l'oncologia?
Chiara Carlomagno

12.30 Discussione sui temi trattati nella sessione

13.00-14.00 Colazione di lavoro

14.00-17.00 **IV Sessione: Il punto di vista del Medico di Medicina Generale**

14.00 Dal sospetto clinico al referral strutturato
Gaetano Piccinocchi – Lupo Giacomo Pulcino

14.30 Workshop operativo: proposta di percorso e slot dedicati
Faculty

17.00 Test ECM

17.15 Conclusioni

COGNOME NOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
PIGNATA SANDRO	MEDICO CHIRURGO	ONCOLOGIA MEDICA / GASTROENTEROLOGIA	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRRCS FONDAZIONE G. PASCALE, NAPOLI	DIRETTORE DIPARTIMENTO URO-GINECOLOGICO UOC DI ONCOLOGIA MEDICA URO- GINECOLOGICA
MONTESARCHIO VINCENZO	MEDICO CHIRURGO	ONCOLOGIA / MALATTIE INFETTIVE	A.O.R.N. DEI COLLI, OSPEDALI MONALDI-COTUGNO CTO, NAPOLI	DIRETTORE PRO TEMPORE UOC PNEUMOLOGIA AD INDIRIZZO ONCOLOGICO E DEL RELATIVO DAY HOSPITAL
GALLORO GIUSEPPE	MEDICO CHIRURGO	CHIRURGIA GENERALE	UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II - SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA	PROF. ASSOCIATO DI CHIRURGIA GENERALE - MED/18 U.O.C. DI CHIRURGIA ENDOSCOPICA
PASQUALE LUIGI	MEDICO CHIRURGO	CHIRURGIA DELL'APPARATO DIGERENTE ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA	P.O. ARIANO IRPINO – ASL AVELLINO	DIRETTORE UOC DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA
ANDREOZZI PAOLO	MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE	DIRIGENTE MEDICO I LIVELLO UOS DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA
MIRANDA AGNESE	MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA	A.O.R.N. DEI COLLI, OSPEDALI MONALDI-COTUGNO CTO, NAPOLI	GASTROENTEROLOGA
GRAVINA ANTONIETTA	MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI	PROFESSORE ASSOCIATO DI GASTROENTEROLOGIA

CARLOMAGNO CHIARA	MEDICO CHIRURGO	ONCOLOGIA MEDICA	AOU POLICLINICO FEDERICO II NAPOLI	PROFESSORE DI ONCOLOGIA MEDICA
PICCINOCCHI GAETANO	MEDICO CHIRURGO	MEDICINA INTERNA TITOLO FORMAZIONALE MEDICINA GENERALE	ASL NAPOLI	MEDICO DI MEDICINA GENERALE TERRITORIALE
PULCINO LUPO GIACOMO	MEDICO CHIRURGO	TITOLO FORMAZIONE MEDICINA GENERALE	ASL CASERTA	MEDICO DI MEDICINA GENERALE

Il provider dichiara ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditamento per l'Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;